

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: V.I.A. (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE)

DETERMINAZIONE

N. G10024 del 07/09/2016

Proposta n. 12847 del 07/09/2016

Oggetto:

Procedura di Verifica di assoggettabilità al procedimento di V.I.A. - sul progetto di "impianto fotovoltaico 3 MWp" nel comune di Piedimonte San Germano (FR)" a seguito della richiesta della Fenice S.p.a. Registro elenco progetti: n. 17/2016. Annullamento della Determinazione n. G09917 del 06/09/2016 per errori materiali. Esclusione delle opere dal procedimento di V.I.A.

OGGETTO: Procedura di Verifica di assoggettabilità al procedimento di V.I.A. - sul progetto di “impianto fotovoltaico 3 MWp” nel comune di Piedimonte San Germano (FR)” a seguito della richiesta della Fenice S.p.a. Registro elenco progetti: n. 17/2016. Annullamento della Determinazione n. G09917 del 06/09/2016 per errori materiali. Esclusione delle opere dal procedimento di V.I.A.

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente ad interim dell'Area Valutazione d'Impatto Ambientale.

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 “Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2002, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2016, n.145, recante “Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B” con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire la Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07/06/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti all'Arch. Demetrio Carini;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot. n. 370271 del 13/07/2016 avente per oggetto: “Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n.489, dell'8 ottobre 2015, n.530 e del 14 dicembre 2015, n.721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”;

Vista la Determinazione n. G08245 del 18/07/2016 avente ad oggetto: “Attuazione della Direttiva del Segretario generale prot. 370271 del 13/07/2016 riguardante l'organizzazione delle strutture organizzative di base denominate “Aree” e “Uffici” della Direzione regionale “Governo del Ciclo dei Rifiuti”;

Visto l'Atto di Organizzazione n. G8509 del 26/07/2016 con il quale viene affidato ad interim la responsabilità dell'Area “Affari generali”, dell'Area “Valutazione d'Impatto Ambientale” e dell'Area “Bonifica dei siti inquinati” della Direzione regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti ai sensi dell'art. 164 comma 5 del Regolamento Regionale n.1 del 6/09/2002 all'Ing. Flaminia Tosini;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Preso atto che l'opera in esame ricade tra quelle elencate nell'Allegato IV, punto 2, lettera c, della parte II del richiamato decreto legislativo e pertanto è sottoposta a procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

Preso atto che in data 14/06/2016 la Fenice S.p.a. ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato V del suindicato decreto legislativo e contestualmente ha provveduto a pubblicare sul B.U.R.L. n. 47 l'annuncio di avvenuto deposito;

Preso atto che il progetto e lo studio ambientale sono stati iscritti nel registro progetti al n.17/2016 dell'elenco;

Nel termine di 45 giorni il progetto e lo studio ambientale non sono stati consultati dal pubblico e non sono pervenute osservazioni, ai sensi dell'art. 20, comma 3, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Relazione generale di inquadramento;
- Relazione illustrativa;
- Relazione geologica ed idrogeologica preliminare;
- Calcolo sommario della spesa;
- Relazione tecnica;
- Inquadramento generale e collegamento impianti verso cabina I I;
- Distribuzione elettrica e suddivisione stringhe pensilina tipo;
- Schema elettrico unifilare impianto;
- Dettaglio cabine di trasformazione e inverter;
- Pensiline parcheggi – impianto di illuminazione pensiline;
- Inquadramento generale Stabilimento – area di intervento;
- Pensiline parcheggi – vista longitudinale e planimetria;
- Pensiline parcheggi – vista frontale e sezioni A-A’;
- Pensiline parcheggi – 3D rendering;
- Studio preliminare ambientale;
- Valutazione previsionale di impatto acustico comprensiva della fase di cantiere;
- Valutazione previsionale campi elettromagnetici;
- Scheda di sintesi.

PRESO ATTO che in data 20/07/2016 è pervenuta, in formato digitale, la seguente documentazione:

- Inserimenti-ambientali.pdf.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni.

Descrizione del progetto

Ubicazione:	Comune di Piedimonte San Germano Provincia di Frosinone. Tutte le opere di progetto sono localizzate all'interno del Comprensorio Industriale FCA Italy S.p.a. Come evidenziato <i>“realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato Cassino 3MWp destinato ad operare in parallelo alla rete elettrica di distribuzione e connesso alla rete di utente, a valle del dispositivo generale all'interno del Comprensorio Industriale FCA”</i> ;
Riferimenti catastali:	Foglio catastale n°21 particella n° 215;
Destinazione Urbanistica:	Zona D, Impianti industriali;
Superficie totale terreno:	3,667 ha;
Superficie impianto	1,85 ha;
Superficie captante:	19.288,50 mq
Potenza nominale:	3,003 MWp;
Struttura di ancoraggio:	Pensiline su area a parcheggio con fondazioni isolate tramite pali metallici infissi nel terreno e legati tra loro tramite cordolo in c.a. con funzioni di stabilità e resistenza antisismica, altezza minima da terra 2,5 m, altezza massima 3,5 m;

Inquadramento del progetto

PTPR Campo Fotovoltaico: Tav.A (Sistemi ed Ambiti del Paesaggio): l'area di progetto ricade in un'area interessata dal Paesaggio Agrario di Continuità;
Tav.B (Beni Paesaggistici): sull'area di progetto non sono segnalati vincoli di cui all'art.134, comma I del D.Lgs 42/2004;

Considerata la natura dell'area di intervento, zona industriale già urbanizzata, si ravvisa che le componenti ambientali più sensibili sono quelle riguardanti la salute pubblica con particolare riferimento all'inquinamento acustico ed elettromagnetico;

Preso atto che nella relazione denominata valutazione previsionale di impatto acustico relativa alla fase di cantiere si evidenzia che *“la valutazione previsionale, sviluppata e descritta nella presente relazione, ha evidenziato che l'impatto acustico derivante dal cantiere per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di FENICE S.p.a. all'interno del Comprensorio Industriale FCA Italy S.p.a. – Cassino Plant risulta limitato e tale da consentire il rispetto dei valori limiti previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997”*;

Preso atto che nella relazione denominata valutazione previsionale di impatto si evidenzia che *“la valutazione previsionale, sviluppata e descritta nella presente relazione, ha evidenziato che l'impatto acustico derivante dall'insediamento dell'impianto fotovoltaico di FENICE S.p.a. all'interno del Comprensorio Industriale FCA Italy S.p.a. – Cassino Plant risulta limitato e tale da consentire il rispetto dei valori limiti previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997”*;

Preso atto che nella relazione denominata analisi previsionale dei campi magnetici emessi da un impianto fv di potenza pari a 3 MW, si evidenzia che *“sono state analizzate separatamente le sezioni DC, le cabine di trasformazione e la distribuzione in media tensione. Si conclude che: la sezione DC dell'impianto non presenta alcuna incompatibilità con la normativa vigente in tema di esposizione umana ai campi magnetici. Sono state quantificate le fasce di rispetto per le due cabine di trasformazione. (...). Qualora le fasce di rispetto siano troppo estese è possibile progettare un sistema di schermatura che le minimizzi. La distribuzione in media tensione dell'impianto non presenta alcuna incompatibilità con la normativa vigente in tema di esposizione umana ai campi magnetici”*;

Considerato che gli elaborati progettuali nonché lo studio ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

Considerato che gli impatti riscontrati sulle componenti ambientali sono mitigabili con l'applicazione delle misure di seguito prescritte;

Considerato ulteriormente che con Determinazione n.G09917 del 06/09/2016 la scrivente Direzione regionale ha escluso dal procedimento V.I.A. le opere di cui all'oggetto.

Ritenuto tuttavia che detta Determinazione n. G09917 del 06/09/2016 risulta contenere degli errori materiali non inerenti le valutazioni di merito per la rettifica dei quali si rende comunque necessario procedere al suo annullamento.

Ritenuto per quanto sopra confermare l'esclusione dal procedimento V.I.A. le opere di cui all'oggetto.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art 20, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte

D E T E R M I N A

di annullare la Determinazione n. G09917 del 06/09/2016 per errori materiali non inerenti le valutazioni di merito.

di escludere le opere in argomento dal procedimento di V.I.A. individuando, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, le seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere monitorato ed eventualmente mitigato l'inquinamento acustico in corrispondenza dei trasformatori e degli inverter attraverso l'utilizzo di specifici dispositivi ed adeguati interventi di isolamento acustico;
2. dovrà essere monitorato ed eventualmente mitigato l'inquinamento elettromagnetico generato dall'impianto;
3. le varie fasi del cantiere dovranno essere organizzate in modo tale da non creare ostacoli o criticità alla rete viaria interessata e al traffico locale transitante;
4. i rifiuti prodotti in fase di cantiere (compresi imballaggi, cartoneria, pallets, bobine dei cavi elettrici e materiali plastici) dovranno essere separati e riciclati; i materiali non riciclabili dovranno essere inviati ad impianti di smaltimento autorizzati;
5. le terre e rocce provenienti dagli scavi eventualmente in esubero rispetto alle previsioni progettuali dovranno essere preferenzialmente riutilizzate per re-interri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati, e comunque gestite ai sensi della normativa vigente in materia;
6. per il lavaggio dei pannelli non potranno essere utilizzati prodotti chimici che possano contaminare l'ambiente e andrà utilizzata la quantità minima necessaria di acqua evitando sprechi;
7. a fine esercizio e dismissione dell'impianto, l'area dovrà essere recuperata nei caratteri naturalistici originali e vegetazionali, con rimozione completa delle infrastrutture e delle opere di fondazione, garantendo rimodellamento geomorfologico dell'area;
8. eventuali modifiche o estensioni riguardanti l'impianto in argomento e non specificatamente previste nel presente progetto, dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs. n.152/2006 conformemente a quanto disposto dall'Allegato IV, punto 8, lettera t) del citato decreto.

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di stabilire che non ricorrono i presupposti di cui all'Allegato IV, punto 8, lettera t), della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Ufficio V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere, la presente determinazione alla Proponente e alla Provincia di Frosinone;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rifiuti;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione, sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area Valutazione Impatto Ambientale.

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini